

**pag 2** guerra e informazione - notizie dal DESTO **pag 3** convocazioni assemblee  
**pag 4** consulenze con criterio **pag 5** Torino-Lyon: il punto ... **pag 6** settore  
 finanziamenti - variazioni statutarie **pag 7** le ragazze ... **pag 8** Depositi per TFR

**D**iciamocelo pure: il buco prodotto dalla "allegria" gestione della nostrana multinazionale Parmalat sta crescendo più velocemente di noi, dei nostri numeri, dei nostri sempre risicati aumenti gratuiti...

Perdonate l'azzardato e inopinabile accostamento, ma siamo anche un po' stufi di sentir parlare di risparmiatori truffati, di banche "parti lese", di finanza creativa, e quant'altro concorre a connotare l'Economia, l'Impresa, la Finanza come fonti di tutti i mali del pianeta. Noi tutti sappiamo che c'è anche un "altro modo", e che stanno diffondendosi ovunque nel mondo nuove pratiche che mirano a riportare questi "semidei" odierni al loro positivo ruolo di giustizia e benessere per l'uomo e il suo ambiente. Nelle poche facciate che seguono abbiamo provato a riassumere i mille cambiamenti già intrapresi e che ancora aspettano nel breve la cooperativa: 3 assemblee in 3 mesi non vogliono essere un modo per tediare di numeri e percentuali, ma per farvi partecipare in prima linea alle scelte strategiche di una cooperativa che nell'ultimo anno si è modificata "strutturalmente" più di quanto abbia fatto negli ultimi dieci, e che è sempre più spesso oggetto di stimoli esterni nuovi e spesso interessantissimi che la costringeranno a cambiare ancora!

## Oggi, in sede

In sede oggi si "muovono" fino a 10 persone, una ricchezza impensata sino a 2 anni fa, che lavorano, studiano, collaborano e immaginano nuove risposte per tutti i contatti interni ed esterni alla base sociale. Siamo certi che i contributi che possono venire da una base sociale di 1000 persone (cento volte tanto!)

## Finanza a misura d'uomo

a cura del consiglio d'amministrazione

possano non solamente farci crescere ancora più rapidamente con i "numeri" della raccolta, dei finanziamenti, delle consulenze, ma farci migliorare in qualità e trasparenza del servizio, e ancor di più in fantasia e creatività, componente essenziale del nostro lavoro.

A metà mandato le previsioni di chiusura del 2003 che vi presenteremo il 21 febbraio mostrano che lo scorso anno siamo certo cresciuti, ma non secondo quanto previsto dalle determinazioni assembleari di un anno e mezzo fa. Nonostante ciò riteniamo doveroso mantenere immutati gli obiettivi previsti e provare a mettere in atto tutto quanto possibile per raggiungerli.

Moltissimo è già pronto, frutto del lavoro di quest'ultimo anno, e sta per essere implementato: il nuovo sito web (già on-line in forma di bozza), i nuovi volantini, il lancio di alcune campagne di raccolta, ricerche volte a comprendere meglio il nostro mondo e i suoi modi di comunicare. Il vostro aiuto, per rinforzare la rete dei contatti, per nuove idee promozionali, per attivare nuove campagne, per far crescere non tanto i numeri quanto la cultura dietro ad essi nascosta è ineludibile, necessario e prezioso. Qualche stimolo ve lo forniamo negli articoli che seguono, altri arriveranno in assemblea, la cui convocazione e ordine del giorno ri



portiamo a pag. 3: in quella ordinaria andremo anche a spiegarvi i motivi che dopo 6 anni ci portano nuovamente davanti a un notaio, per modificare lo statuto per la terza volta: piccole cose, ma importanti e dovute per legge.

## E Banca Etica?

Proseguono i contatti con la circoscrizione locale torinese per la consulenza che potremmo fornire loro nell'ambito delle loro istruttorie di finanziamento: chi di voi ci ha fornito un indirizzo di posta elettronica (a proposito, chi non lo ha ancora fatto, si svegli!) è già a conoscenza di questo progetto per un piccolo referendum svolto "virtualmente" sull'opportunità di rispondere positivamente alla richiesta. Aggiungeremo comunque in assemblea sullo stato dell'arte. A presto quindi, come sempre i motivi per incontrarci sono molti e importanti!

# Guerra e informazione ...

di Sergio Castagna

**I**nformare sul perché di una guerra, sulle condizioni delle vittime, delle cause e della fisicità sanguinante degli eventi è sicuramente complesso e tutti ben sappiamo che la verità è la prima vittima di ogni conflitto. Per utilizzare bene questo spazio, riportiamo alcune brevi riflessioni di 2-3 scrittori-ici conosciuti per la loro capacità di analisi e onestà intellettuale.

## Arundhati Roy

tratto dal quotidiano indiano The Hindu del 18-01-2004 ".....La maggior parte dei paesi ha degli scheletri nell'armadio. Perciò spesso la stampa non ha bisogno di mentire. Basta enfatizzare o ignorare. Supponiamo che l'India sia scelta come bersaglio di una guerra giusta. In questo caso i mezzi d'informazione avrebbero titoli perfetti per riempire le loro pagine in preparazione del conflitto. Dal 1989 in Kashmir sono state uccise circa 80mila persone, soprattutto musulmani e soprattutto dalle forze di sicurezza indiane. Tra il febbraio e il marzo del 2002 in Gujarat sono stati trucidati più di duemila musulmani, le donne sono state stuprate in massa, i bambini bruciati vivi e 150mila persone sono state cacciate dalle loro case mentre la polizia e gli amministratori locali stavano a guardare e a volte partecipavano attivamente. Nessuno è stato punito per questi crimini e il governo che li ha orchestrati è stato riletto.

Subito dopo le nostre città sarebbero rase al suolo dai missili cruise, i nostri villaggi verrebbero

circondati dal filo spinato, i soldati americani pattuglierebbero le nostre strade e qualcuno dei nostri beniamini fanatici finirebbe sotto custodia americana come Saddam Hussein, a farsi ispezionare i capelli alla ricerca di pidocchi e a farsi esaminare l'otturazione dei denti in prima serata alla tv. Ma finché i nostri "mercati" sono aperti e si lascia carta bianca alle multinazionali come Enron, Bechtel, Halliburton e Arthur Andersen, i nostri leader



“**democraticamente eletti**” possono cancellare senza paura i confini tra democrazia, dominio della maggioranza e fascismo...”

## Noam Chomsky

insegnante di linguistica al Mit di Boston. “...Nel corso della storia, le azioni più indegne e vergognose sono state sempre accompagnate da dichiarazioni di nobili intenti, e dalla retorica della libertà. Se fossimo onesti, non potremmo che confermare il commento di Thomas Jefferson sulla situazione dei suoi tempi: “Non crediamo che Bonaparte abbia combattuto semplicemente per la libertà dei mari, più di quanto crediamo che l’Inghilterra stia

combattendo per la libertà dell’umanità. L’obiettivo è sempre lo stesso: conquistare il potere, la ricchezza e le risorse di altri paesi...”

## Michael Moore

autore di Bowling a Colombine. “...Grazie a Dio Saddam è tornato in mano agli americani! Dobbiamo essergli mancati. Non aveva certo un bell’aspetto! Un tempo Saddam piaceva all’America. Anzi lo adoravamo. Lo abbiamo finanziato. Lo abbiamo armato. Lo abbiamo aiutato ad uccidere i soldati irachiani con il gas. Ma poi ha incominciato a fare i capricci. Ha invaso il Kuwait, una dittatura, e ha fatto quanto di più terribile si possa immaginare: ha minacciato una dittatura a noi ancora più cara, l’Arabia Saudita, con le sue enormi riserve di petrolio. Minacciando i loro interessi Saddam ha compiuto un vero e proprio sacrilegio. E’ da allora che la situazione è precipitata. Ma non è sempre stato così. Saddam era un nostro amico e alleato. Abbiamo sostenuto il suo regime. E non era la prima volta che aiutavamo un assassino.

Ci è sempre piaciuto giocare al dottor Frankenstein. Abbiamo creato vari mostri – lo scià di Persia, Somoza in Nicaragua, Pinochet in Cile- e poi ci siamo stupiti quando hanno cominciato a massacrare la gente...

Niente di quel che è accaduto negli ultimi nove mesi ha reso il mondo più sicuro. Saddam non è mai stato un pericolo per la nostra sicurezza nazionale.

L’unico pericolo è la nostra voglia di giocare al dottor Frankenstein..”

## Notizie dal D.E.S.TO:

Sabato 29 novembre, dalle ore 10, in piazza Palazzo di città si è svolta “la festa dell’economia solidale”.

Alla manifestazione erano presenti circa 65 realtà di cui 40 produttori biologici e 25 tra associazioni e cooperative. Attualmente aderiscono al distretto 37 realtà, alcune di queste (AIAB, ASCI, GAS Torino) a loro volta sono composte da diverse realtà. La giornata è stata ac-

compagnata da un bel sole, e durante la mattinata c’è stato al Centro Sereno Regis un incontro di presentazione del Distretto con la partecipazione del prof. Mauro Bonaiuti di Bologna e i saluti del Vicesindaco di Torino Marco Calgaro. La festa è stata allietata anche da giocolieri e danze popolari. La valutazione della manifestazione, che ha segnato ufficialmente l’avvio del “Distretto di economia Solidale di Torino”, è

stata in generale molto positiva. L’unica critica mossa verte sulla comunicazione: abbiamo riscontrato come il messaggio di una festa di questo tipo (insieme per costruire una nuova economia) non sia semplice da esprimere, per cui bisogna forse trovare dei metodi migliori per trasmettere il messaggio ad un pubblico occasionale. Si tratta comunque di una prima occasione di incontro in cui era difficile fare di più.

# Sono convocate:

## 1) L'ASSEMBLEA ORDINARIA

delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione venerdì 20 Febbraio 2004 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

**sabato 21 febbraio 2004 alle ore 14.00**

(chiusura prevista per le h 18,30)

presso l'associazione culturale (socia e finanziata) "ALDOBARALDO"  
via Parma 29 bis angolo c.so Palermo (automezzi 4, 18 e 27) - tel335 7224576  
la sede è accessibile

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Come facciamo a raggiungere l'obiettivo del piano triennale? (articolo a pag. 1)
- 2) Valutazione dei criteri di scelta clienti settore consulenze (articolo a pag. 4)
- 3) Presentazione del progetto di Servizio Civile e della borsa di studio (articolo a pag. 7)
- 4) Rapporti con Banca Etica (articolo a pag. 1)
- 5) Presentazione variazioni statutarie di cui all'Assemblea straordinaria del 24/02 (articolo a pag. 6)

N.B. per l'occasione sarà allestito un servizio di babysitteraggio, si prega però di avvertire in anticipo comunicandolo via e-mail o telefonando in sede.

## 2) L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione lunedì 23 Febbraio 2004 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

**martedì 24 febbraio 2004 alle ore 17.00**

c/o Studio del Notaio G.Biino, c.so Matteotti 15 -1° piano Torino

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) variazioni statutarie necessarie in base alla legge di riforma del diritto societario e delle nuove norme nell'operatività delle società finanziarie.

Un affettuoso saluto  
Il Consiglio di Amministrazione

### DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare /\_/\_/ all'assemblea ordinaria dei soci fissata, in seconda convocazione, per il giorno 21 febbraio 2004 e/o /\_/\_/ per l'assemblea straordinaria fissata in seconda convocazione, per il giorno 24 febbraio 2004, vi comunico di aver delegato

la socia/il socio.....(n°.....)  
a rappresentarmi alle stesse con ogni mia facoltà.  
La socia/il socio.....(n°.....)

N.B.

- Ciascun socio non può ricevere più di 5 deleghe da altri soci;
- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi;
- Non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministratori, i sindaci ed i dipendenti

# Consulenze con criterio

a cura del settore consulenze

**D**opo l'assemblea del gennaio 2003, il settore consulenze, rispettando il mandato assembleare che parla di "strutturazione del settore", definì i criteri operativi per selezionare i destinatari delle consulenze.

Questa definizione avvenne attraverso un percorso allargato che coinvolse soci via posta elettronica e poi in una commissione allargata. Una modifica di impostazione si configurò, rispetto allo standard dei criteri dei finanziamenti, un'apertura, tanto che ci sembrò di aver ceduto al fascino del vile denaro e della sirena "diventa imprenditore e avrai, anche tu, 20 ville in Sardegna".

Il filtro giuridico scelto fu: non solo la sacra triade "Cooperative/ Associazioni / Società di Mutuo Soccorso" ma anche le ditte individuali, i singoli o i gruppi non ancora costituiti.

## In sostanza

Mantenimento dei criteri generali della cooperativa che vedono l'azione di Mag4 rivolta alla costruzione di una economia che abbia al centro l'uomo, il rispetto dei diritti umani nel loro complesso e la salvaguardia della natura come bene collettivo, ma trasposizione sulla so-

stanza invece che sulla forma giuridica, non avendo in questo caso dei vincoli legislativi.

Decidemmo che tutti coloro che agivano in questa direzione erano consulenzabili, con l'esclusione delle società di capitali.

Questo perché, semplificando, nelle società di capitali l'elemento costitutivo centrale sono appunto i capitali, i soldi, e chi più soldi mette, comanda; antitesi del nostro principio fondante sull'elemento centrale 'persona' e il voto "per testa" e non "per portafoglio".

Questa definizione di criteri è stata finora molto proficua ed efficace.

Di fatto i principali clienti delle consulenze sono, ad oggi, le Cooperative, soprattutto "sociali", ma anche agricole, edilizie, culturali. Una parte sono Associazioni, che chiaramente non occupano uno spazio quantitativamente cospicuo a causa delle esigue risorse con cui solitamente si trovano ad operare.

Ma i criteri ci hanno permesso, ad esempio, di poter incrementare l'operatività sul versante Formazione, in cui è facile avere a che fare con 'enti formativi', di natura giuridica profit, che organizzano corsi FSE. I criteri ci hanno permesso di accettare lavori in cui il soggetto 'intermediario' è un'a-

genzia di formazione, ma i soggetti 'beneficiari', i partecipanti alla formazione, sono cooperative o soci di cooperative, che diversamente non avrebbero le risorse per poter usufruire di formazione.

Rispetto alle sottolineature 'poco visibili', meno quantitative, ci sembra interessante mettere in risalto due aspetti.

## primo : la voglia.

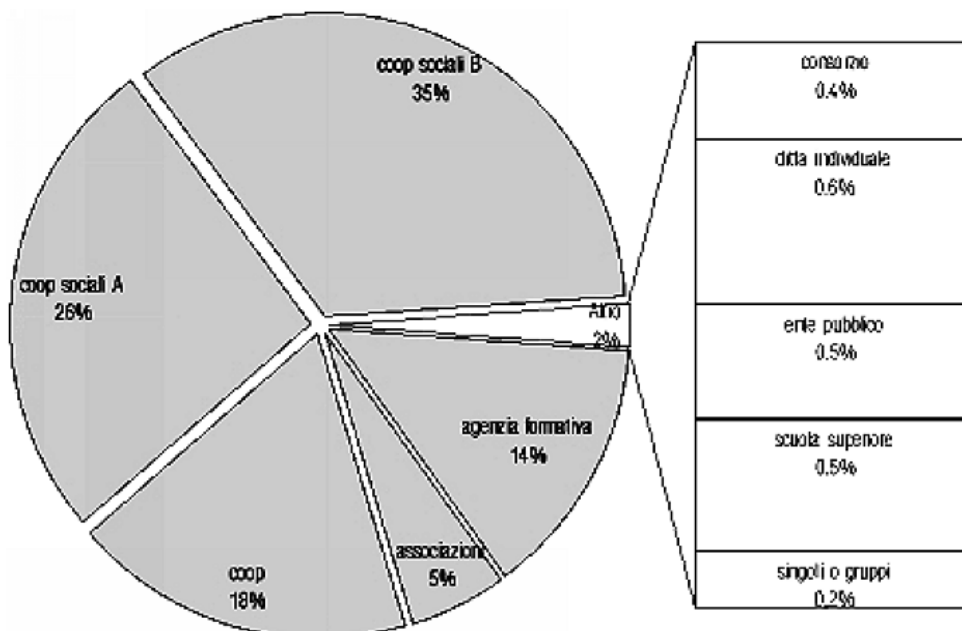
A differenza di quanto ci raccontano le voci di corridoio delle centrali cooperative, da noi continuano ad arrivare persone che hanno voglia di attivare associazioni, cooperative, che hanno idee e progetti in cui credere, su cui provare, su cui investire.

## secondo : la contaminazione.

Ultimamente si sono presentati casi in cui enti pubblici ci richiedevano un intervento, però attraverso una loro 'creatura', cioè una società appositamente costruita. Il problema è stato che erano srl o spa.

In questo caso l'applicazione dei criteri è stata piuttosto ardimentosa, in quanto non era così netto il confine tra la società di capitale e la 'dichiarata' volontà di operare su un progetto sociale.

Ma questo potrebbe essere spunto per una eventuale discussione. Per ora, continuiamo imperterriti. E contenti.



Lo schema con i criteri delle consulenze è rintracciabile sul magazine di gennaio 2003 che potete trovare e scaricare dal nuovo sito [www.mag4.it](http://www.mag4.it)

in più sono in visione tutte le consulenze degli ultimi mesi

# Lyon-Torino: il punto della situazione

di paolo matrone

**S**tando a quanto ci danno ad intendere La Stampa, Repubblica ed il TG3 Piemonte, a linea ferroviaria ad alta velocità e capacità parrebbe cosa praticamente già fatta; in realtà i giochi sono per molti versi ancora abbastanza aperti sia in Italia, nonostante le brutali scorciatoie messe in atto dall'attuale Governo con la Legge obiettivo, sia in Francia, dove effettivamente qualcosa si è mosso rispetto alla situazione di stallo dei mesi precedenti anche se il significato dell'apertura resta ancora da interpretare a fondo. In queste righe cerchiamo di mettere a fuoco i concreti elementi di novità, sfrondandoli dall'enfasi acritica con cui li hanno presentati i media.

## Parliamo di Euro

Il Governo francese ha dunque deliberato in materia di infrastrutture: il CIADT (l'equivalente del nostro CIPE) ha stilato l'elenco delle opere da realizzare nei prossimi 10 anni, destinando ad esse anche quote di finanziamento pubblico.

La parte francese della ferrovia ad alta velocità LYON-TORINO è stata inserita nell'elenco e ad essa sono stati destinati 400 milioni di euro, quelli necessari a pagare gli studi preliminari e la progettazione del tunnel di base (il costo di attuazione della sola tratta internazionale è attualmente preventivato in 16 Milardi di Euro, di cui circa 10 per la Francia e 6 per l'Italia).

Era forse il minimo che il Governo Raffarin potesse fare in cambio di un grande regalo ottenuto dalla UE negli ultimi mesi di presidenza italiana: il favore di poter violare, col proprio deficit di bilancio statale, il patto europeo di stabilità senza subire sanzioni economiche.

## Cosa succederà ora?

Il fatto che la Francia abbia deciso di "scongellare" almeno i finanziamenti per il progetto mette certamente

benzina nel motore dei grandi costruttori italiani (famiglia Lunardi in testa) e fa brindare i politici di ogni colore che di fatto gareggiano nel rappresentare autenticamente gli interessi speculativi delle lobby di affaristi, appaltatori, corruttori ad alta velocità. In concreto assisteremo, sui due versanti delle Alpi, all'avvio dei cantieri di son-



daggio per il tunnel di 54 Km sotto il massiccio d'Ambin e, per il tratto italiano tra S. Didero ed il tunnel, all'apertura della "Conferenza dei Servizi" che coinvolge i Comuni interessati dal tracciato ed è propedeutica alla stesura del progetto definitivo. (I due Governi sperano di poter aprire i primi cantieri per la realizzazione dell'opera nel 2006-2007).

## E in Italia?

Intanto per quanto riguarda la tratta italiana Bussoleno-Settimo è in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del secondo progetto preliminare presentato da RFI il 10/12 scorso: il rifacimento in soli 3 mesi del precedente elaborato, ritirato ai primi

di Settembre a fronte delle innumerevoli e corpose modifiche richieste dalla Regione Piemonte, da un lato conferma la fretta di procedere verso la realizzazione dell'opera e dall'altro fa nascere il sospetto di un'operazione in buona parte di facciata.

Il fatto che nella nuova stesura non sia stato integrato il ramo sotto corso Marche verso l'interporto di Orbassano rappresenta una scelta particolarmente pesante delle ferrovie: era la prescrizione più qualificante tra le varianti richieste da Comune e Provincia di Torino; la cordata comprendente Chiamparino e Bresso l'ha sempre sostenuta con la massima priorità, perché in sua assenza Torino di fatto non sarebbe un nodo-merci del Corridoio 5 (che sarebbe forse situato tra Chivasso e Novara) e l'interporto, realizzato di recente con grandi investimenti, perderebbe importanza. Ad onore del vero RFI, dal canto suo, ha sempre sostenuto che l'aggiunta di questo ramo avrebbe fatto saltare il quadro dei costi complessivi dell'intero progetto.

L'assenza del raccordo di C.so Marche ha fatto comunque infuriare tutti, compresa la Regione che richiederà di discutere il progetto con una procedura di 4 mesi anziché uno solo.

Anche affiancando i Comuni e la Comunità montana negli interventi istituzionali consentiti dalle procedure che regolano l'iter dei progetti, i comitati NO-TAV e le associazioni mantengono il loro impegno di contrasto nei confronti di un'opera sproporzionata rispetto ai bisogni reali, che comporterebbe costi proibitivi per i cittadini (essendo finanziata in massima parte con fondi pubblici) ed un impatto sociale ed ambientale insostenibile.

(aggiornamento dicembre 2003)

# I finanziamenti degli ultimi mesi

a cura del settore finanziamenti

euro	ente	indirizzo	attività svolta
<b>20.000,00</b> per l'acquisto dell'attività e delle attrezzature della caffetteria, dotata di laboratorio di gastronomia, "la maison alsacienne" di via Cumiana 41/b a torino con l'obiettivo di utilizzarla come cucina per il catering e attività di ristorazione.	COOP. LA TAVOLA DI BABELE	via Santa Croce 1 Rivoli via Cumiana 41/b Torino tel.3496657907 e.mail ta- vola@tavoladibabele.co m	La coop. si occupa di banqueting (allestimento rinfreschi, coffee-break e affini per privati o enti), cucina a domicilio (per feste private, matrimoniali, cene sociali e altro) e corsi di formazione sui temi dell'alimentazione per scuole e privati.
<b>26.000,00</b> per acquisto arredi e avviamento gruppo appartamento.	PICC.COOP. AREA 51	via Lombroso 12 Colle- gno (TO) tel.3381184476 e.mail info@areacinquantuno.or g www.areacinquantuno.org	La coop si occupa di educativa territoriale a Collegno e Grugliasco e gruppo appartamento a Collegno per adulti con handicap psichiatrico e laboratori terapeutici per minori con handicap psichiatrico
<b>40.000,00</b> per finire i lavori di costruzione di una nuova stalla per 100 capre con sala mungitura, con un progetto compatibile con l'ambiente e ripristino parziale dei danni causati dall'alluvione del novembre 2002.	PICC. COOP. LA MASCA	regione Cova 12 Rocca- verano (AT) tel. 014493313 e.mail lamasca@libero.it	La coop. si occupa di allevamento caprino e trasformazione del latte per la produzione della "Robiola di Roccaveno d.o.p."
<b>50.000,00</b> per l'attivazione di contratti con nuova clientela, che sostituiscano il cliente unico degli anni precedenti.	COOP. MERCHAN- DISING GREEN SER- VICE	via S.Francesco da Paola 22 (TO) tel.0115069269 e.mail mgs16@libero.it	La coop. si occupa della gestione, manutenzione e cura di prodotti vari presso i punti vendita della grande distribuzione organizzata.
<b>55.000,00</b> per anticipo delle quote di capitale sociale sottoscritte dai soci, che permetteranno l'erogazione di un contributo regionale per lo stesso importo.	COOP. SOC. B CREATTIVI- TA'	via Spalato 63/i (TO) tel. 0113828380 e.mail creatt@tin.it	La coop. si occupa di servizi scolastici (pulizia, piccola manutenzione e servizio di custodia bambini nelle scuole di Torino e Carmagnola), pulizie civili (uffici e privati a torino)
<b>40.000,00</b> per sopperire alla mancanza di liquidità dovuta all'aumento dei tempi di pagamento da parte dei comuni.	COOP. SOC. B ARCADIA	via palazzetto 4/c Map- pano (TO) tel. 0112620136 e.mail arcadiacoop@tin.it	La coop. si occupa di servizi cimiteriali e manutenzione delle aree verdi

## Le prossime variazioni statutarie

a cura del settore amministrazione

Ma cosa ci è saltato in mente? Due assemblee, una dietro l'altra e addirittura una straordinaria?

Niente panico: fosse per noi, ne avremmo fatto volentieri a meno. Purtroppo si sono messi in mezzo sia il parlamento sia il governo, e di questi tempi vi lasciamo immaginare che belle novità possono arrivarci da questi bei soggetti... Nel 2003 sono uscite due nuove normative che ci obbligano a modificare il testo del nostro statuto: la prima, e più importante, è il D. Lgs. n. 6 del 17/01/03, ossia la legge di

"Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative". Si tratta della revisione generale del Codice Civile, che ci obbliga a modificare, recependo la nuova normativa, tutti gli articoli statutari sui soci, sulle assemblee, sulle forme di amministrazione e di controllo, ecc. MAG 4 aveva già dovuto fare molti adeguamenti negli anni passati in quanto società finanziaria, quindi tutte le modifiche da fare sono praticamente formali. Scopo e oggetto sociale re-

stano immutati, anche se dovremo cambiare la "forma" di molti articoli. La seconda novità è l'obbligo di scrivere in statuto che non esercitiamo l'attività di prestazione di garanzie (D.Min. Economia 14/11/03): già era così in pratica, ma abbiamo l'obbligo di specificarlo in statuto entro il 26 febbraio 2004. Pubblicheremo al più presto sul sito [www.mag4.it](http://www.mag4.it) il testo completo delle variazioni statutarie per tutti coloro che vogliono verificarle o darci suggerimenti, e comunque le illustriamo nell'assemblea del 21/02.

# Le ragazze del Servizio Civile...

**L**a nostra esperienza di Servizio Civile Volontario è cominciata con "l'Altromercatino" dove ci siamo trovate subito molto coinvolte e dove dopo qualche settimana di teoria, abbiamo avuto il nostro primo approccio pratico con il progetto comune tra MAG4 e Hiroshima Mon Amour. Ci era stato detto che ci saremo occupate di comunicazione sociale e di finanza etica, e sorprendentemente è stato proprio così! L'accoglienza da parte delle due realtà, a cavallo di cui si svolge il nostro progetto, è stata molto calorosa. Più di come ci aspettavamo siamo state valorizzate e investite di fiducia e dopo solo due mesi ci sentiamo parte integrante. La nostra formazione, inizialmente curata da MAG4, è cominciata con un "viaggio" storico-politico sulla nascita e lo sviluppo delle cooperative e della cooperazione, dove abbiamo potuto comprendere le motivazioni e i principi che da anni guidano la cooperativa. Attualmente stiamo frequentando alla "scuola per l'alternativa" un corso coordinato dal prof. Roberto Burlando che andrà avanti fino a marzo e che si pone come obiettivo sia di fornire strumenti per decifrare le dinamiche economiche contemporanee, sia di proporre argomenti contro l'ideologia liberista sul terreno della battaglia culturale. Nel percorso con Hiroshima, abbiamo potuto sperimentare anche l'aspetto organizzativo e tecnico grazie alla mostra de "I Vivi e dei Morti" e al concerto, il 27 dicembre, dell'Orchestra di piazza Vittorio. Subito dopo, io e

Marta, pur non avendo una grande esperienza di linguaggio informatico, siamo state guidate magistralmente nella revisione del sito internet di MAG4

(i risultati li potete appurare da voi visitandoci direttamente), mentre Elisa ha preso posto "dietro le quinte" di Hiroshima. Diremmo quindi che pur essendo appena cominciata, la nostra esperienza sta già dando i suoi frutti e prevediamo che non cesserà di darne per i prossimi 10 mesi!

Vi terremo informati.

Marta Elisa e Francesca

**E** adesso cosa faccio? Questo è ciò che mi sono chiesta quando lo scorso maggio il mio tutor universitario mi ha chiesto dove intendevo fare tirocinio. Panico.

Fortunatamente qualche professore illuminato c'è ancora e così mi sono rivolta al prof. Roberto Burlando, per avere qualche suggerimento. Mi ha immediatamente consigliato MAG4, avendogli spiegato che il mio interesse era il microcredito e i meccanismi di economia alternativa esistenti sul territorio, interesse nato dalla partecipazione ad un ciclo di seminari sull'argomento organizzati proprio da Burlando.

Durante il colloquio per organizzare il tirocinio mi è stato suggerito di partecipare al bando del servizio civile.

Vedendo in questo un'ottima opportunità per:

1. raggiungere una specie di indipendenza economica (mah...);
2. unire il tirocinio obbligatorio e noioso ad una attività più completa ed interessante;
3. fare l'adulta per almeno un anno...

Ho detto sì. (in quel momento il mio cervello era scollegato).  
Ho fatto il colloquio. (ringrazio Mauro "Maurino" Boglione per

l'immediata simpatia, cortesia e disponibilità, avendomi accolta così: "In ritardo eh? Ma che autobus hai preso, il 14 ferma proprio qua sotto!").

E alla fine anche MAG4 ha detto sì (tramite un telefonata dalla suspense indimenticabile: "Pronto Sylvia, ti abbiamo presa." Click).

Le attività che seguo sono per metà il sostegno al settore finanziamenti e per l'altra metà il sostegno al progetto di microcredito a favore delle socie dell'Ass. Alma Terra di Torino. E così mi sono ritrovata qua, in quella che la mia "vicina di articolo" ha definito una grande famiglia...oserei dire una gran bella famiglia, piena di personaggi simpaticissimi, che hanno una grande capacità di trasmettere la voglia di lottare, a partire dal proprio piccolo, per cambiare qualcosa di questo mondo.

Mai slogan è stato può azzeccatto: "Servizio civile: una scelta che cambia la vita, la tua e quella degli altri..." chiedete a chi lavora in MaG4 cosa significa stare con Sylvia 6 ore al giorno.

Sylvia.

## ...e della borsa di studio

Sono entrata in contatto con MAG4 perchè interessata a svolgere il servizio civile, poi, vista la possibilità di ottenere una borsa di studio per svolgere attività di ricerca, ho scritto un progetto che è stato approvato e dunque, a partire da dicembre, sono entrata a far parte della grande famiglia MAG4. L'obiettivo della ricerca che sto portando avanti è quello di studiare quali potrebbero essere le possibilità di ampliamento delle attività della cooperativa, nel senso di un allargamento verso soggetti e reti diverse da quelle con cui MAG4 è già in contatto. Il progetto si divide in quattro fasi: studio della Cooperativa e del Gruppo MAG, studio delle altre esperienze MAG in Italia, contatto con le possibili nuove reti (in particolare legate al mondo degli enti locali e dei sindacati) e la mia ricerca e la rende oltre che interessante, anche piacevole. Uno dei punti caratterizzanti della cooperativa è il modo in cui vive la finanza etica, ovvero come possibilità di apprendimento continuo, sia per coloro che usufruiscono dei servizi sia per chi li offre. Per questa ragione il mio progetto di ricerca è stato accolto con grande interesse, viene vissuto come un'occasione per la cooperativa di crescere, di diffondere il proprio messaggio a più mondi e di imparare nuove cose.

Elisa

# La Finanza Etica a tutela dei lavoratori: i depositi in MAG 4 vincolati al TFR

a cura del settore raccolta

**I**l nostro lavoro di gestione finanziaria "equa e solidale" ha sempre avuto, tra gli altri, l'obiettivo di salvaguardare i risparmi dei nostri soci, e tra questi ci sono anche le cooperative e le associazioni che hanno del personale dipendente, che siano dipendenti veri e propri o "soci lavoratori". Qualche tempo fa abbiamo ricevuto una richiesta dalla nostra società cooperativa sociale SOEKO di Chivasso, che voleva trovare un

modo per salvaguardare da una parte il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dei propri lavoratori e dall'altra trovare il modo di garantire ad esso la remunerazione obbligatoria per legge, il tutto senza capitare in fantastici bond argentini, parmalattederivati o bomboli... e senza sfruttare nessuno.

Come fare? Hanno chiesto in MAG 4 e hanno risolto ogni problema, come accade sempre! A parte gli scherzi, abbiamo inventato insieme un nuovo strumento

finanziario molto semplice ma efficace: l'obiettivo è far sì che i soldi che ogni anno vengono trattenuti dall'azienda sulla paga dei lavoratori (e da essa di solito gestiti come "riserva" di liquidità) siano e rimangano dei lavoratori medesimi.

E' giusto che la cooperativa datrice di lavoro cerchi un metodo per garantire la rivalutazione del TFR obbligatoria per legge, ma devono restare ferme le garanzie di coloro cui quei soldi spettano. La cooperativa ha quindi aperto un libretto di deposito in MAG 4 che viene remunerato ad un tasso molto più alto del solito (ossia a quello previsto dalla legge per la rivalutazione obbligatoria del TFR) ma i prelievi possono essere fatti solo per dare il TFR ai lavoratori (con documenti che lo provino).

Per evitare speculazioni, se il prelievo è fatto per altri motivi l'interesse viene ricalcolato anche per il passato. Volete saperne di più dal punto di vista tecnico? Chiamateci in ufficio o scrivete a [racolta@mag4.it](mailto:racolta@mag4.it).

Siamo solo all'inizio, ma è il primo TFR con "garanzia etica" e con garanzia di pronta liquidità in caso di necessità: speriamo che qualcun'altro, nella nostra base sociale, sia interessato.

Chi siamo  
Principi  
Finanziamenti  
Raccolta  
Consulenze  
Scaricamenti  
Collegamenti

**Venite a visitare  
il nuovo sito!  
rinnovato  
abbellito  
restaurato  
[www.mag4.it](http://www.mag4.it)**

Viewable With  
Any Browser



COOPERATIVA **MAG4** PIEMONTE  
STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 10152 Torino  
tel. 011/52.17.212 fax 011/43.58.953  
Email [info@mag4.it](mailto:info@mag4.it)  
Web [www.mag4.it](http://www.mag4.it)